

12.12.2024

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Zona Artigianale di Gorla, Castel San Pietro: una situazione insostenibile

Da oltre 30 anni, la convivenza tra MKS PAMP SA (Produits Artistiques Métaux Précieux), e i residenti della zona di Gorla, a Castel San Pietro è molto difficile. Da alcuni anni la situazione si è aggravata, tanto da rendere la convivenza gravemente compromessa.

Già da diversi anni, le segnalazioni di privati relative ad odori sgradevoli e rumori erano molto frequenti, ma dall'inizio del 2022 queste segnalazioni sono diventate cicliche, e in alcuni periodi anche quotidiane. La zona artigianale (non industriale) ospita diverse attività: un salumificio, alcune abitazioni private di varie epoche, una carrozzeria, un garage, un elettricista, un'azienda di decorazioni, metalcostruttori e anche delle industrie (Medacta e MKS PAMP SA). Non da ultimo qualche anno fa, è stata concessa la realizzazione di un complesso scolastico privato (una scuola dell'infanzia e scuola elementare). La distanza tra MKS PAMP SA e le abitazioni e addirittura il complesso scolastico è minima, separata solo da una strada (vedi mappa allegata). Negli anni la zona artigianale sta diventando a tutti gli effetti una zona industriale a causa dell'espansione smisurata delle due principali industrie.

Problematiche principali

Le segnalazioni dei privati cittadini indicano principalmente odori di intensità variabile, da episodi di breve durata a situazioni persistenti che si prolungano per giorni. Per affrontare il problema, l'Ufficio cantonale per l'ambiente (UACER) ha avviato, su richiesta di un privato (e poi accolta e sovvenzionata dal Comune), una campagna di analisi in collaborazione con la ditta zurighese CARBOTECH AG. La campagna prevedeva più fasi di monitoraggio in periodi casuali (oltre a un periodo predefinito e scelto da MKS PAMP SA), per individuare le emissioni. MKS PAMP SA non era informata direttamente sui luoghi e sui tempi del posizionamento dei misuratori.

Tuttavia a seguito delle analisi, e dopo che sono state mostrati i risultati, sono emerse alcune criticità:

- I misuratori erano posizionati ad altezza uomo, visibili nel piazzale della fabbrica o lungo la strada perimetrale, rendendo dubbia l'efficacia dell'"effetto sorpresa". Le matrici di rilevamento erano infatti chiaramente visibili, permettendo a MKS PAMP SA di intuire quando i misuratori erano attivi (se la fiala non è presente nel misuratore, il rilevamento non era in atto).
- Nessun misuratore è stato collocato nei luoghi segnalati dalla popolazione
- Impossibilità di rilevare con esattezza la concentrazione delle sostanze, in quanto le matrici passive non permettono di quantificare con esattezza il volume d'aria e quindi la concentrazione esatta. Il lungo periodo di analisi (si parla di 3-4 settimane) tende inoltre a diluire i risultati e a rendere vane le possibilità di estrapolare picchi preoccupanti e dannosi per la salute.
- Le analisi iniziali riguardavano esclusivamente la concentrazione di NOx, NH4, SO2 e H2S; solo successivamente, su richiesta di un privato, e dopo che MKS PAMP SA riconosceva in uno scambio di email la presenza di un'altra sostanza emessa, è stata inclusa la misurazione dell'HCl. Nessuna sostanza è stata consigliata come probabile da parte dell'UACER, o da parte dell'azienda. Ogni sostanza ricercata è stata richiesta in maniera empirica da parte della popolazione, senza che questa fosse (e sia ancora) a conoscenza dei reali processi interni.

Le ultime segnalazioni sono invece relative ai rumori. Da gennaio 2024 è stato introdotto un nuovo processo di smaltimento da parte dell'azienda, che crea notevoli disagi alla popolazione a nord

dell'azienda. Tali rumori, sono molto forti e infastidiscono per lunghi periodi (anche 1 ora) la popolazione durante gli orari diurni. In merito a questo nuovo processo e a queste segnalazioni, nessuno ha fornito giustificazioni attendibili.

Richieste ignorate, valori preoccupanti ed espansione

Un privato cittadino, disposto a finanziare un'ulteriore analisi, si è interessato presso l'azienda CARBOTEC AG e altre aziende del territorio per poter eseguire la stessa campagna con un'attenzione particolare alle criticità emerse nel passato, ma in nessun caso ha ricevuto una risposta positiva. Le motivazioni restano sconosciute.

Tra il 22 e il 26 aprile 2024 i dati disponibili mostrano valori critici rilevati di NOx (l'unica sostanza che viene controllata di continuo dall'azienda):

- Picchi di 225 mg/m³ e 239 mg/m³ (il limite legale è 250 mg/m³).
- Media giornaliera di 125 mg/m³ nello stesso periodo, rispetto ai 36 mg/m³ delle settimane precedenti.

Il 25 aprile 2024, il NOI (Nucleo Operativo d'Intervento) e il CSCPM (Centro di Soccorso Cantonale Pompieri Mendrisiotto) sono intervenuti su richiesta di un privato.

Secondo MKS PAMP SA, l'episodio sarebbe stato straordinario e dovuto alla riaccensione di un macchinario nel reparto di raffinaria, fermo per manutenzione e pulizia. Tuttavia, il rapporto del CSCPM conferma la presenza di odori acidi intensi nelle zone di Muscino e limitrofe alla fabbrica, benché non rilevati dai dispositivi ufficiali (che non misurano la presenza di sostanze acide). I misuratori mobili presenti all'interno dell'azienda (che misurano unicamente HCl e SO₂) sono inoltre abbondantemente tolleranti in quanto misurano i ppm (parti per milione). Queste due sostanze, per venire rilevate da questi dispositivi mobili, dovrebbero avere delle concentrazioni di circa 1000 volte (a dipendenza della sostanza) superiori rispetto ai valori limite espressi in ug/m³ (per semplicità basti pensare che 1ppm = 1000ug/m³)..

L'azienda ha messo a disposizione della popolazione una mail e un numero di telefono, dove è possibile fare delle segnalazioni puntuali in caso di problematiche, ma la maggior parte delle segnalazioni restano senza una risposta. La SPAAS (Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo) stessa ha chiesto a più riprese all'azienda di essere più trasparente, ma nonostante le promesse i fatti si rilevano diametralmente opposti.

Non da ultimo la stessa ammissione da parte della MKS PAMP SA alla stessa SPAAS, che indica come alcuni processi sono conosciuti per causare dei probabili odori.

A luglio 2024 la MKS PAMP SA ha inoltrato una domanda di costruzione, per la realizzazione di un nuovo stabile adibito a magazzino di deposito e parco serbatoi di sostanze chimiche, che è stata oggetto di opposizione da parte dei residenti. La paura della popolazione è che questa realizzazione permetterebbe di incrementare ulteriormente la produttività dell'azienda, a scapito della salute dei residenti qualora queste sostanze fossero veramente presenti nell'aria. Negli ultimi decenni l'azienda ha già aumentato notevolmente la propria produttività, come lo dimostra il numero dei lavoratori, il traffico veicolare in alcune ore del giorno, le segnalazioni e le problematiche riscontrate con la popolazione.

Il ruolo del Comune

Nei diversi scambi di e-mail tra MKS Pamp SA, privati e Cantone, chi faceva le veci del Comune erano il Segretario e L'UTC. Ci si chiede a questo punto se l'intero Municipio e il capo del dipartimento "Previdenza sociale e protezione ambiente" ne siano tutti al corrente.

Interrogazioni al Comune

È stata chiesta l'attenzione e l'ascolto delle problematiche inerenti la Zona Artigianale di Gorla ma con scarsi risultati.

L'amministrazione comunale e l'ufficio tecnico fungono da trait d'union con la popolazione ma senza successo. Il Municipio non interviene poiché non interessata ad approfondire gli argomenti che potrebbero disincentivare gli investimenti da parte di MKS PAMP SA sul territorio comunale.

La stessa amministrazione comunale e il Municipio scaricano la responsabilità dei controlli al Cantone, quest'ultimo, a quanto scrive, sembra stia effettuando le dovute ricerche e verifiche.

Ci chiediamo però, viste le numerose segnalazioni che comunque continuano ad arrivare da parte dei cittadini, se queste ricerche vengono effettuate in maniera rigorosa e soprattutto se si potrà avere una risposta soddisfacente il più presto possibile.

Cosa si chiede al Consiglio di Stato

La situazione attuale richiede un intervento urgente per garantire la qualità della vita dei residenti e il rispetto delle normative ambientali, con maggiore trasparenza e un approccio realmente efficace da parte delle autorità e degli enti preposti.

Nello specifico si chiede:

- Com'è possibile che una scuola dell'infanzia e elementare abbia la sua sede adiacente all'azienda oggetto di lamentele da oltre 30 anni da parte della popolazione?
- Se le autorità sono a conoscenza di cosa e come vengono smaltiti gli scarti inquinanti di lavorazione industriali?
- Quali sostanze vengono immesse nell'aria, e quali sono i processi saltuari che causano i fastidiosi odori, riconosciuti da parte di MKS PAMP SA?
- Come vengono verificate queste ultime emissioni?
- I risultati della campagna di analisi eseguita nel 2021 possono essere considerati attendibili a fronte delle criticità mostrate? Sono state misurate tutte le sostanze che potenzialmente vengono immesse nell'aria da parte di MKS PAMP? Se si conoscessero i reali processi dell'azienda, quali altre sostanze si analizzerebbero?

Aline Prada